

ISTITUTO COMPRENSIVO POLO 2

“Renata Fonte”

Via Pilanuova, n. 88 - 73048 Nardò (LE)

Tel. 0833-871712 - Telefax 0833-874318 - www.comprensivonardo2.gov.it -

E-mail: info@comprensivonardo2.gov.it - LEIC89700R@pec.istruzione.it

Cod. Mecc.: LEIC89700R - Cod. Fisc.: 82002180758



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE



ANNO SCOLASTICO 2018-2019

(DIRETTIVA MINISTERIALE 27/12/2012, C.M. N. 8 06/03/2013)

“...scopo dell'inclusione è rendere possibile, per ogni individuo, l'accesso alla vita normale per poter crescere e svilupparsi totalmente.”

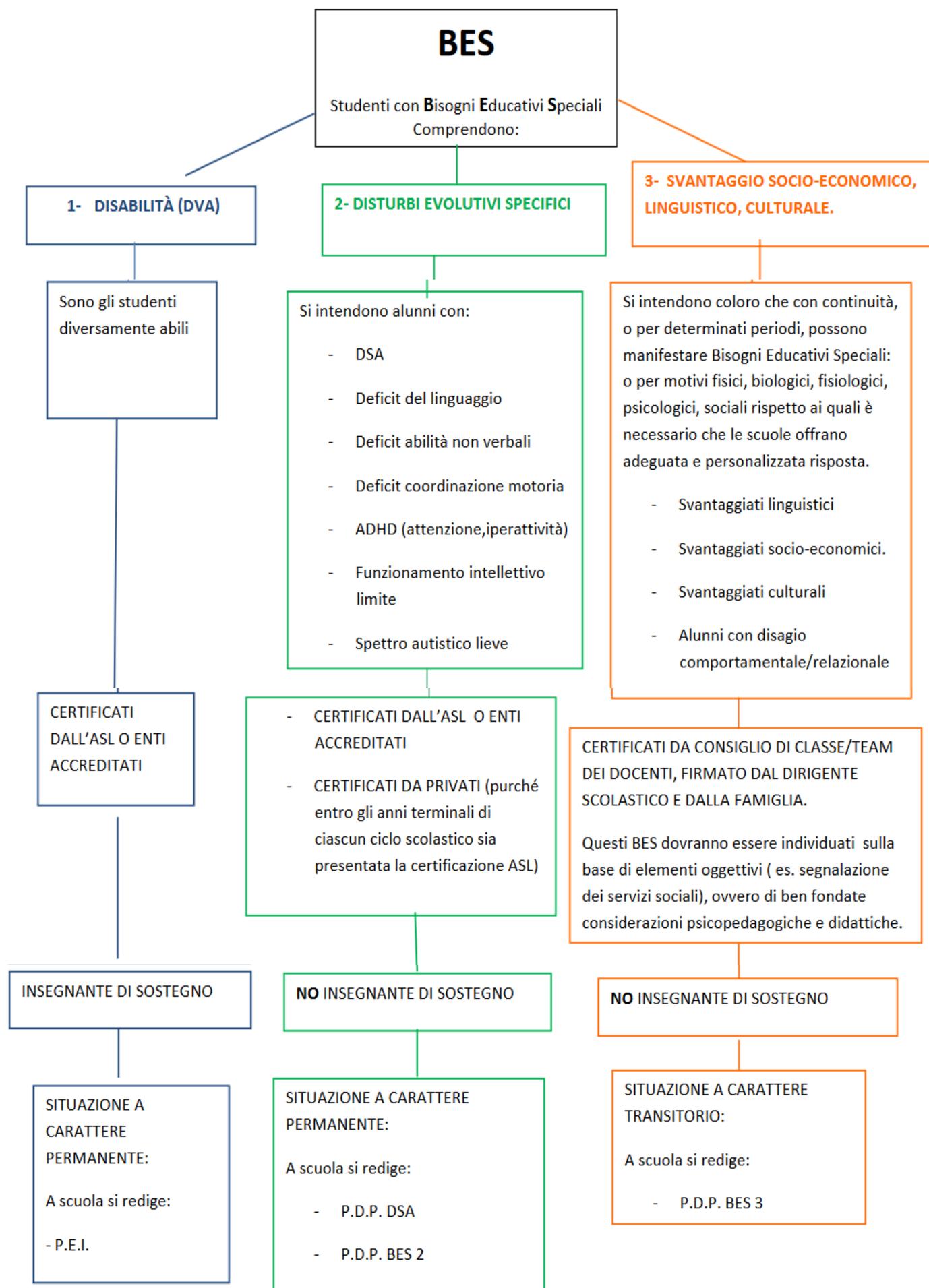
Dario Ianes

PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITÀ (PAI)

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico egli entra a contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e incapacità (disabilità) con quelle altrui.

Nella valorizzazione delle differenze l'individualizzazione è questione riguardante tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie.

La scuola prende in "carico" tutti gli alunni, prevedendo interventi rivolti **all'intero contesto classe**: il contesto viene progettato per essere inclusivo cioè, pensato per incontrare efficacemente le varie diversità degli alunni. In ciò consiste la sostanziale differenza con la progettualità didattica orientata all'**integrazione**, giacché quest'ultima investe sul soggetto in difficoltà con aiuto *ad hoc* e molto meno sul contesto. Con la **didattica inclusiva** i contenuti della lezione arrivano a tutti in modo differente e con diversi livelli di comprensione, interiorizzazione ed approfondimenti. In una Scuola Inclusiva ognuno trova la "sua" proposta didattica nella piena partecipazione a tutte le attività di tutti, senza alcuna esclusione o barriera. Le forme di personalizzazione (principio enunciato dalla L. 53/2003) vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazioni degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).



STORIA NORMATIVA DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA

- Art. 3-33-34 della costituzione italiana “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali E’ compito della repubblica rimuovere gli ostacoli...che impediscono il pieno sviluppo della persona umana....”; “L’arte e la scienza sono libere e libero ne è l’insegnamento”; “La scuola è aperta a tutti”;
- Legge 517/77: abolizione delle classi differenziali, garanzia al diritto di istruzione dell’alunno con handicap, istituzione dell’insegnante di sostegno, modalità di raccordo tra scuola e servizi sanitari; modifica dei sistemi di valutazione e articolazione flessibile delle classi;
- Legge 104/92: coinvolgimento delle varie professionalità educative, sanitarie, sociali in un progetto formativo individualizzato, redazione di diagnosi funzionale (ASL) e profilo dinamico funzionale (equipe multidisciplinare), istituzione del piano educativo individualizzato (PEI);
- DPR 275/99 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- Legge 53/ 2003: principio della personalizzazione dell’apprendimento;
- Legge n. 59/2004: indicazioni nazionali per i Piani di Studio Personalizzati;
- Nota MIUR n. 4274 del 4 agosto 2009 “Linee guida per l’integrazione scolastica degli alunni con disabilità”;
- Legge 170/2010 Riconoscimento dei disturbi specifici dell’apprendimento e istituzione del piano didattico personalizzato (PDP) con indicazioni precise sugli strumenti compensativi e le misure dispensative;
- Linee Guida per il diritto degli alunni con DSA, D.M. del 12 luglio 2011;
- Direttiva 27 dicembre 2012: strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali; organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”;
- Circolare ministeriale n.8 del 6 marzo 2013;

- Nota prot.1551 del 27 giugno 2013 Piano annuale per l'inclusività - Direttiva 27 dicembre 2012 e CM n.8/2013;
- Bozza di circolare del 20 settembre 2013: strumenti d'intervento per alunni con BES. Chiarimenti;
- Legge 107/15 (art. 1, c. 180,181, lett. C) e schema dei decreti attuativi, Decreto legislativo n. 368;
- D.Lgs. 62/2017 e D. Lgs 66/2017



Piano Annuale per l'Inclusione

Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	36
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	11
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	2 BES
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale (alunno straniero)	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totale alunni 989 (07/06/2018)	51
% su popolazione scolastica	5,15
N° PEI redatti dai GLHO	36
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	13
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	2

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		No

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva 'Manualmente' – S.Primaria	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	No
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL' INCLUSIVITA' PROPOSTI

ASPETTI DECISIONALI E ORGANIZZATIVI COINVOLTI NEL PROCESSO INCLUSIVO

La Scuola

- Elabora e inserisce nel PTOF azioni e percorsi per aumentare il livello di inclusività e li condivide con tutte le componenti.
- Definisce una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) indicando ruoli interni ed esterni alla scuola
- Individua procedure interne e condivise per la lettura del disagio basata su una prima osservazione dei docenti e sull'intervento di figure di riferimento interne ed esterne (funzione strumentale, docenti di riferimento, Dirigente, psicologa, operatori dei servizi sociali...) avvalendosi anche di strumenti per l'identificazione degli alunni con bisogni educativi speciali
- Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso anche attraverso l'accesso a servizi esterni (ASL e/o servizi sociali)
- La scuola dell'infanzia predispone lo screening per i bambini di cinque anni.

Il Dirigente

- Informa il Collegio sulle normative
- Convoca e presiede il GLI
- Viene informato dai Docenti su problematiche degli alunni con BES
- Coordina con la Funzione Strumentale ed i docenti di riferimento le azioni e le strategie attuate per rispondere ai bisogni educativi di tutti gli alunni

I Consigli di Classe e del team docenti

- Osservano la classe nelle sue dinamiche di funzionamento
- Effettuano l'analisi della situazione e dei bisogni educativi degli studenti
- Definiscono una programmazione educativa e didattica che tenga conto di tutti gli studenti
- Individuano gli studenti con Bes utilizzando misure compensative e/o dispensative
- Predispongono un Piano Didattico Personalizzato e un PEI, per monitorare e per valutare le strategie d'intervento più idonee concordate con le famiglie ed eventuali figure.
- Condivisione con l'insegnante di sostegno (ove presente) e con le varie figure che collaborano all' interno della classe (potenziamento, assistenti alla comunicazione

PROGETTO “MANUALMENTE”

Nel corso dell'anno scolastico 2017-2018, alcuni alunni delle Scuole Primarie “G. Lombardo Radice” e “A.Gabelli” hanno partecipato al Progetto “Manualmente” per l’Inclusione Scolastica. Il Progetto, con finalità manipolative e conoscitive di vari materiali, ha avuto durata annuale (novembre/ maggio) ed è stato condotto dalle insegnanti di sostegno e dalle assistenti in orario curricolare.

I bambini hanno lavorato in piccoli gruppi, producendo di volta in volta vari elaborati a tema, utilizzando soprattutto le proprie mani: mani per conoscere, mani per giocare. Il Progetto ha avuto esiti molto positivi e soddisfacenti e s’intende riproporre il Progetto d’Inclusione, anche per il prossimo anno scolastico.

POSSIBILITA’ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

- La formazione si svolgerà attraverso incontri organizzati dall’ Istituto o da Enti esterni anche in rete, in presenza e/o online

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

Nella valutazione i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e al percorso personalizzato. Le strategie di valutazione formativa adottate evidenzieranno le potenzialità dell’alunno, valutando i punti di forza e le specificità dell’apprendimento in continuità tra i vari segmenti del percorso scolastico. I Docenti verificano inoltre quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che lo studente frequenta. Per le attività che lo studente svolge in modo differenziato i docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline i termini di contenuti e competenze.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA

- Rapporti con ASL per incontri periodici di confronto
- Rapporti con i Servizi Sociali per una collaborazione fattiva

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITA' NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare e viene coinvolta attivamente. Le modalità di contatto e di presentazione dei bisogni educativi rilevati alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

E' richiesta una lettura condivisa delle difficoltà, l' individuazione di modalità e strategie specifiche adeguate alle effettive capacità dell'alunno per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITA' E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

Nella pratica in classe i docenti costruiscono percorsi di lavoro individualizzato e personalizzato per promuovere il successo formativo di ogni alunno. In tale ottica, sono da incentivare modalità di lavoro cooperativo , per gruppi omogenei ed eterogenei, percorsi laboratoriali, utilizzo di diversi codici per rispondere meglio.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITA' E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

Nella pratica in classe i docenti costruiscono percorsi di lavoro individualizzato e personalizzato per promuovere il successo formativo di ogni alunno.

In tale ottica, sono da incentivare modalità di lavoro cooperativo, per gruppi omogenei ed eterogenei, percorsi laboratoriali, utilizzo di diversi codici per rispondere meglio ai diversi stili di apprendimento degli alunni, modulazione dei carichi di lavoro, valutazione incoraggiante.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

L' Istituto si propone di valorizzare le risorse umane, professionali e le competenze specifiche aggiuntive dei docenti ai fini dell'attivazione di percorsi per l'integrazione degli alunni con BES.

Si ritiene necessaria l'assegnazione di risorse aggiuntive del Ministero all' Istituto per sostenere gli alunni con bisogni educativi speciali

- Per la realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- Per eventuali percorsi di alfabetizzazione per alunni stranieri
- Corsi di formazione sulla didattica inclusiva
- Incremento delle risorse tecnologiche (computer, LIM, I-PAD)

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI D'INCLUSIONE

Per perseguire la "Politica per l'inclusione", la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, ha costituito il GLI formato dalle seguenti figure:

- Dirigente Scolastico
- Docente referente per il sostegno: docente Scuola Primaria e docente Scuola Secondaria di Primo grado.
- Team docenti curricolari e di sostegno

Secondo il D.Lgs. 66/17, nel GLI non è più prevista la presenza del genitore, ma dell'Assistente Amministrativo come delineato nel Collegio dei Docenti del 26 ottobre 2017.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITA' TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E PERCORSI ORIENTATIVI

Sono previsti diversi momenti di raccordo per facilitare il passaggio degli alunni con BES nei diversi ordini di scuola e costruire un percorso di continuità educativa e didattica nei passaggi da un grado all'altro.

Il documento è stato elaborato dal GLI all'uopo nominato e deliberato dal Collegio dei Docenti del 28 giugno 2018 con delibera n.47.

Nardò, 29 giugno 2018

Il GLI
(Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)